

## Regione, Rocca paga il flop delle Europee e Forza Italia lo accompagna al bivio: rimpasto di giunta o crisi

di Marina de Ghantuz Cubbe

I sette consiglieri di FI e il coordinatore regionale Claudio Fazzone accerchiano il governatore meloniano: stop ai lavori sul bilancio in aula in attesa di novità sugli assessorati

Le avvisaglie c'erano tutte. Ben due riunioni con il governatore del Lazio, Francesco Rocca, hanno preceduto lo strappo del gruppo formato da Forza Italia e Noi moderati che non si è presentato all'ultimo Consiglio regionale provocando di fatto lo stop dei lavori. Tra l'altro in periodo di assestamento di bilancio. Un bel problema per la maggioranza di centrodestra, al momento sotto scacco da parte di sette consiglieri.

Tanti sono quelli che compongono il gruppo dopo la campagna acquisti di Forza Italia che inizialmente aveva tre rappresentanti in Consiglio. Al contrario, nella Lega da tre consiglieri si è passati a uno solo. Non a caso, nella prima delle due riunioni avute con Rocca, il coordinatore regionale di Forza Italia Claudio Fazzone ha chiesto al governatore di riequilibrare la situazione in giunta che ora vede ben due esponenti della Lega con deleghe all'Urbanistica e alla Cultura. Anche FI esprime due assessorati (Lavoro e Università), ma l'equazione non regge più.

Questo il messaggio inviato al governatore il 2 luglio scorso anche alla luce dei risultati deludenti ottenuti dal centrodestra nel Lazio alle ultime elezioni europee. Dal 53% ottenuto alle regionali del 2023 le preferenze si sono inabissate al 47%.

Due episodi della campagna elettorale per Bruxelles, poi, proprio non sono stati digeriti: Rocca a Viterbo ha appoggiato la candidata Civita Di Russo che correva senza il simbolo di FdI e in un contesto in cui il centrodestra era spaccato e il partito di Forza Italia furioso. Sempre a Viterbo e sempre lo scorso maggio, il presidente Rocca aveva definito "poco serio" il presidente della provincia di Viterbo e segretario provinciale di Forza Italia Alessandro Romoli. Lo scontento però non finisce qui: ad essere stato messo in discussione, anche durante la seconda riunione della scorsa settimana, è stato il tema della presenza del presidente Rocca (ritenuto troppo concentrato solo sui temi della sanità) e della collaborazione, piuttosto assente secondo il gruppo, sulle scelte programmatiche. Troppe poche capigruppo, dialogo scarso.

L'opposizione è andata inevitabilmente alla ribalta: "Siamo in Aula con tutte le forze di opposizione per discutere dei provvedimenti importanti che riguardano il futuro delle cittadine e dei cittadini del Lazio – ha attaccato in mattinata la consigliera del Pd Eleonora Mattia - Abbiamo dovuto interrompere la seduta perché Forza Italia e Noi Moderati, non si sono presentate e hanno quindi fatto saltare il numero legale. La maggioranza che governa la Regione Lazio si è chiusa dentro una stanza a combattere per una poltrona".



Peso: 99%

**“L’arroganza di Rocca e di Fratelli d’Italia sta portando il Lazio all’ingovernabilità”, aggiunge tutto il gruppo dem a cui si aggiunge anche il M5S: “Siamo arrivati a questo: in un momento cruciale come quello dell’assestamento di bilancio, si blocca il Consiglio Regionale e si impedisce il normale svolgimento dei lavori, per rivendicare qualche poltrona in più”.**



Peso: 99%